

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

CORRIERE DELLA SERA
L'ORDINANZA

Roma: la vendita di alcolici in strada vietata dopo mezzanotte
Fino al 31 ottobre proibito anche il vetro. Oltre al centro storico, interessati Monti, Celio, Esquilino, Trastevere, Testaccio, Prati, San Lorenzo, Ponte Milvio, Eur e Ostia. Confesercenti: «In ginocchio le piccole e medie imprese della città»

di Rinaldo Frignani

L'obiettivo è quello di contrastare la vendita di bevande alcoliche nelle zone della movida e nelle zone più centrali da parte di mini market e ambulanti abusivi. Ma la chiave sarà tutta nei controlli e nella prevenzione che saranno svolti dalle forze dell'ordine.

Intanto già da ieri sera è entrata in vigore la nuova ordinanza comunale antialcol, valida fino al 31 ottobre prossimo, che riguarda il centro storico (incluse le banchine del Tevere e l'Isola Tiberina). Interessati dal provvedimento anche i rioni Monti, Celio, Esquilino, Trastevere, Testaccio, e i quartieri Prati, San Lorenzo, Ponte Milvio, Eur e Ostia. Il provvedimento, valido tutti i giorni, prevede il divieto di consumo di alcolici e superalcolici in strada dalle 24 alle 7, e dalle 22 alle 7 in contenitori di vetro (bottiglie, bicchieri). Poi sempre nella stessa fascia oraria sarà proibita la vendita «da parte di chiunque risulti, a vario titolo e in forme diverse, autorizzato e/o legittimato al dettaglio, per asporto, nonché attraverso distributori automatici e presso attività di somministrazione di alimenti e bevande», e dalle 2 alle 7 la somministrazione «nelle aree esterne attrezzate di pertinenza del locale, o attraverso distributori automatici e in circoli privati».

Critico Claudio Pica, presidente della Fiepet Confesercenti (3mila associati): «Siamo allibiti, la sindaca Virginia Raggi ha firmato il provvedimento senza che le associazioni di categoria siano state adeguatamente e per tempo informate. Roma non può essere gestita a senso unico. Questa ordinanza mette in ginocchio le piccole e medie imprese della nostra città».

FACCE CASO

Sapienza: Notte Bianca all'insegna dell'alcol

La Notte Bianca si organizza da 12 anni, si tratta di una festa autorizzata dal Cda dell'università, a patto che non si venda alcol.

Birra a 3 euro, cocktail a 3,5 euro, shot a 2 e vino a un euro: non è un sogno ma la festa organizzata la scorsa notte alla Sapienza che ha trasformato l'ateneo in una discoteca a cielo aperto, con tanto di ingresso a pagamento. La Notte Bianca si organizza da 12 anni, si tratta di una festa autorizzata dal Cda dell'università, a patto che non si venda alcol.

Come avrai capito gli accordi non sono stati minimamente rispettati.

Dopo le 3 di notte numerosi ragazzi (non solo universitari) sono andati in coma etilico, il minimo visti i fiumi di alcol. L'evento era stato pubblicizzato sui social e nella zona di San Lorenzo, adiacente l'università. Il tema di quest'anno aveva come sottotitolo Smascheriamo l'università di carta. "Perché è la carta l'elemento costitutivo di questo modello di università. Sia essa carta moneta, scartoffie da cercare nei gironi infernali della burocrazia o il pezzo di carta che tutti rincorriamo nel percorso di studio". Dicono gli organizzatori.

All'inizio dell'anno era stato firmato un documento tra rettorato d'intesa con i rappresentanti degli studenti volto a stabilire regole da seguire per le feste in ateneo. Ovviamente non è stato rispettato

RIVIERA 24

Incidente mortale ad Arma di Taggia: rischia arresto per omicidio stradale un 62enne, guidava ubriaco

A perdere la vita, Massimiliano Anfossi, 42 anni

Arma di Taggia. I carabinieri potrebbero arrestare con l'accusa di omicidio stradale un 62enne di Limone Piemonte per aver causato l'incidente in cui ha perso la vita Massimiliano Anfossi: 42enne di Sanremo, residente a Taggia.

L'uomo, che viaggiava a bordo di una Fiat Sedici, si era messo alla guida con un tasso alcolemico di 2 grammi per litro (contro un limite di 0,5 g/L previsto dalla legge). La monovolume guidata dall'uomo si è schiantata frontalmente contro l'Ape 50 su cui viaggiava il 42enne, morto sul colpo. E' successo poco dopo la mezzanotte sulla Aurelia, all'altezza del ponte sul torrente Argentina. La Fiat ha poi continuato la sua corsa fino ad impattare frontalmente contro un'Audi.

IL LEVANTE.IT

Alcool e droga a 13 anni: ragazzina finisce in ospedale

Colta da malore mentre festeggiava la fine della scuola: la polizia indaga su chi abbia ceduto la droga a un gruppo di ragazzi delle scuole medie

GENOVA - Ha solo tredici anni la ragazzina finita in ospedale nella tarda serata di venerdì a causa del consumo di superalcolici e stupefacenti. La giovanissima si era sentita male a Genova Nervi, in piazza Duca degli Abruzzi, una delle mete principe della movida del levante genovese. Secondo le testimonianze degli amici che erano con lei, che le hanno prestato i primi soccorsi ed hanno allertato il 118, la tredicenne è stata colta da malore dopo aver assunto vodka ed altri alcolici, ed aver fumato dell'hashish: il tutto nell'ambito dei festeggiamenti per la fine dell'anno scolastico, sebbene si trattasse di studenti ancora della sola scuola media inferiore. La giovane, soccorsa dai sanitari del 118, è stata trasportata in codice giallo al Gaslini, dove è stata poi raggiunta dai genitori: per lei fortunatamente nessuna grave conseguenza, ma la vicenda potrebbe non chiudersi qui, in quanto l'accaduto è stato segnalato alla polizia, che vorrà indagare su come un gruppo di ragazzi tanto giovani sia potuto venire in possesso di stupefacenti.

GIORNALE DI PADOVA

Troppo alcool in ospedale due ragazzine di 14 anni

Notte movimentata sul fronte delle intossicazioni etiliche con ben 5 interventi nel Mantovano. Troppo alcool, cinque gli interventi da parte dei soccorritori. Anche due ragazzine di 14 anni tra i coinvolti.

MANTOVA - Una situazione che sta diventando davvero allarmante. Troppo alcol tra i giovani, anzi tra i giovanissimi che sempre più spesso hanno bisogno delle cure mediche a causa di intossicazioni etiliche. E' finita infatti all'ospedale di Mantova la serata di due ragazzine di soli 14 anni. Le minorenni sono state soccorse in via Fratelli Cervi a Goito intorno all'1 di notte dai volontari della Croce Verde di Mantova. Le due 14enne che presentavano i sintomi di una intossicazione etilica, dopo le prime cure sul posto sono state trasportate in ospedale in codice giallo. Le loro condizioni quindi, seppur non critiche, erano davvero serie.

Ancora alcool Altri quattro interventi nella notte per intossicazione etilica. Il primo a Mantova intorno alle 22.30. Soccorso un uomo di 42 anni in Strada Spolverina. Sul posto un'ambulanza della Croce Verde che ha trasferito l'uomo in codice verde presso il pronto soccorso cittadino.

Secondo intervento poco dopo le 23.00 a Monzambano in via Generale dall'ora. Un 42enne che ha alzato un po' troppo il gomito è stato soccorso da un'ambulanza ma ha rifiutato il trasporto in ospedale.

Poco dopo le 3.00 di notte richiesta d'aiuto per una 31enne a Ostiglia. La donna è stata soccorsa in via Madama Aia e trasportata presso l'ospedale di Pieve di Coriano in codice giallo. Per lei, condizioni serie ma non critiche.

Ultimo intervento a Mantova in via Parma alle 3.20. In questo caso a finire al pronto soccorso dell'ospedale cittadino è stato un giovane di 23 anni.

IL MATTINO

Alcol a minorenne, gestore multato: ma il genitore esplode contro i vigili

(...)

In tarda serata, in via Sant'Anna dei Lombardi, gli agenti dell'unità operativa emergenze sociali e minori hanno sorpreso due minorenni intenti al consumo di bevande alcoliche, somministrate da un esercizio commerciale ivi operante, il cui titolare è stato sanzionato nei termini di legge e diffidato al rispetto della normativa che tutela la salute dei minorenni. Nell'immediato sono

stati convocati i genitori dei ragazzi i quali, durante la fase dell'affidamento dei propri figli, sono stati messi a conoscenza dei fatti; di questi, mentre uno lodava l'iniziativa di prevenzione mostrando apprezzamento per l'intervento operato dalla polizia municipale, riconoscendo l'importanza dei controlli a contrasto di un fenomeno sempre più allarmante, l'altro inveiva contro gli agenti operanti, ingiuriandoli, invitando persino il figlio - fino ad allora collaborativo - ad adottare un comportamento ostile che rendeva difficoltoso anche l'affidamento del giovane all'esercente la responsabilità genitoriale. Quest'ultimo sarà deferito all'autorità giudiziaria mentre per i ragazzi si provvederà alla segnalazione alla Procura per i minorenni e ai servizi sociali competenti per l'adozione dei provvedimenti del caso.

IL CORRIERE DELLA SERA

**Risse e minorenni ubriachi, sospesa la licenza della discoteca King's di Jesolo
La decisione del questore di Venezia, che l'anno scorso chiuse forzatamente il Vanilla dopo un brutale pestaggio. Il locale: chiudere sarà un danno per 300 mila euro**

JESOLO (VENEZIA) Quindici giorni di chiusura forzata per il King's di Jesolo. Lo ha deciso il questore di Venezia Vito Danilo Gagliardi che ha emesso un provvedimento che è stato notificato sabato mattina alla sala da ballo del litorale. La licenza è stata sospesa dopo una serie di episodi avvenuti nel corso degli ultimi mesi in occasione di eventi straordinari. Il 2 aprile, ad esempio, due clienti litigarono all'ingresso perché uno di loro non aveva rispettato la fila per entrare e vennero alle mani. Scoppiò una zuffa tra un gruppo di cinque persone e un giovane finì all'ospedale con una frattura al naso. Il primo maggio, invece, un gruppo di sette americani ubriachi salì a bordo di una navetta messa a disposizione dal locale e, una volta arrivati in piazza Internazionale, due di loro colpirono l'autista con un pugno al volto. E ancora: il 3 giugno una 17enne è stata soccorsa nel parcheggio della discoteca. Era priva di sensi dopo aver abusato di alcolici che aveva bevuto all'esterno del locale, nel quale non era riuscita a entrare perché non aveva documenti con sé. Questi episodi, uniti ad altre vicende che si sono consumate nella sala da ballo negli ultimi due anni, hanno portato la questura a emettere un provvedimento di natura preventiva. L'anno scorso il questore impose una chiusura forzata al Vanilla, dopo un brutale pestaggio avvenuto durante una serata.

La replica «Un provvedimento come questo a inizio stagione ci mette in ginocchio - dice Riccardo Checchin, gestore del locale -. In queste due settimane circa 150 persone rimarranno a casa e non potranno lavorare». Il danno ammonterebbe a 300mila euro. «La nostra è un'organizzazione seria. Abbiamo 14 addetti alla sicurezza e cerchiamo sempre di fare il possibile per identificare e trattenere persone che creano problemi in attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine - aggiunge -. Non possiamo accettarlo». L'azienda presenterà ricorso nei prossimi giorni.

SIRACUSA NEWS

Solarino, in preda ai fumi dell'alcol minaccia di morte i genitori: intervengono i Carabinieri

L'uomo è stato dai Carabinieri stessi calmato e tranquillizzato e di comune accordo coi propri familiari, veniva accompagnato nella propria abitazione dove poter passare il resto della nottata

Alle prime luci dell'alba i Carabinieri della stazione di Solarino, nell'ambito di un servizio di controllo del territorio volto alla prevenzione e repressione dei reati, sono intervenuti per una lite familiare nei pressi del centro cittadino. Proprio quest'ultimo è uno dei tanti interventi dei militari dell'Arma che sempre più spesso li vede coinvolti nel dover arginare le tensioni tra i nuclei familiari. In questo caso, un uomo, completamente sotto l'effetto di sostanze alcoliche, continuava a minacciare di morte il proprio genitore suonando, ripetutamente, il citofono della sua abitazione per cercare di entrare in casa. Il genitore, non riuscendo a far desistere il figlio dal suo comportamento e abbastanza preoccupato per ciò che si stava verificando, ha deciso di chiamare il 112 per chiedere aiuto prima che la situazione degenerasse. La vista dei militari dell'Arma, giunti prontamente sul posto è stata sufficiente per sedare la lite e calmare gli animi senza la necessità di assumere altri provvedimenti.

L'uomo è stato, quindi, dai Carabinieri stessi calmato e tranquillizzato e di comune accordo coi propri familiari, veniva accompagnato nella propria abitazione dove poter passare il resto della nottata.

SARDEGNA OGGI

Iglesias, arrestato per maltrattamenti e violenze in famiglia

La segnalazione al 112 è pervenuta dai camerieri di un locale di Piazza Sella, dove l'arrestato, M.M. di 55 anni, aveva consumato una considerevole quantità di alcol.

Giunta l'ora di chiusura il personale di sala ha provato a spiegare all'uomo, accompagnato dalla moglie, di non poter servire più alcolici.

A tali affermazioni l'uomo è andato su tutte le furie e ha iniziato ad essere sempre più agitato e molesto, inveendo sui camerieri e sulle persone presenti nella centrale Piazza Sella: in quel momento è stato richiesto l'intervento dei Carabinieri.

Sul posto sono giunti i militari della Radiomobile che sin da subito hanno notato l'atteggiamento ostile dell'uomo, aggressivo e oltraggioso.

Anche le operazioni di accompagnamento in Caserma sono state difficoltose visto il quantitativo di alcol assunto dall'uomo, che tra l'altro risultava già affidato in prova ai servizi sociali e che per espressa prescrizione aveva obbligo di rientrare a casa prima delle 23:00 e di non bere alcolici.

Anche i medici del 118, sono stati costretti a procrastinare i controlli di routine per l'atteggiamento minaccioso dell'uomo.

Solo dopo ciò, la moglie dell'arrestato ha avuto il coraggio di denunciare i maltrattamenti e le vessazioni che subiva dal marito: l'ultimo episodio risaliva a poche ore prima. La donna, infatti, è stata accompagnata al Pronto Soccorso dove è stata assistita e curata.

M.M. è stato trattenuto in camera di sicurezza in attesa di comparire davanti al Giudice, con l'accusa di resistenza, maltrattamenti in famiglia e violazioni agli obblighi previsti dalla misura cautelare cui era sottoposto.

IL SUSSIDIARIO

MILANO, FEMMINICIDIO VIA PEZZOTTI: ACCOLTELLA COMPAGNA 49ENNE

Ultime notizie, l'uomo confessa: "è gelosia"

Femminicidio a Milano, 41enne uccide la compagna, una coltellata al petto fuori dalla discoteca Phat Club: arrestato un 49enne nato nella Repubblica Dominicana Si chiamava Alexandra Mora Alvarez la 49enne accoltellata dal compagno di 8 anni più giovane davanti alla discoteca di Via Pezzotti a Milano: un ritrovato di tanti latinos finito in tragedia nella notte, con le prime parole emerse di confessione dello stesso dominicano arrestato dopo il primo interrogatorio della Polizia. «L'ho fatto per gelosia», avrebbe detto il 41enne davanti al pm titolare delle indagini Gianluca Prisco. È stato già trasferito in carcere San Vittore l'uomo che sotto i fumi dell'alcol, pare, abbia aggredito e accoltellato uccidendo la sua compagna con la quale da qualche mese aveva intrapreso una relazione. L'uomo arrestato e accusato di omicidio volontario si chiama Antonio Nunez Martinez e avrebbe dichiarato tutte le sue responsabilità una volta interrogato dal giudice procuratore di Milano: si attendono ora le testimonianze degli altri presenti al momento della lite nella discoteca B52 nella zona molto vicina a Viale Toscana e ai Navigli. Come riporta Repubblica, confermato dalle forze dell'ordine, il coltello è stato rinvenuto a poca distanza dalla vittima e sequestrato.

(agg. di Niccolò Magnani)

L'OMICIDA È UN MAGAZZINIERE

Ulteriori sviluppi circa l'omicidio avvenuto questa mattina presto a Milano, quando un uomo dominicano di 41 anni, ha ucciso la compagna, 49enne originaria dell'Ecuador, con una coltellata. Come riporta Il Corriere della Sera, i due avevano appena passato il sabato notte nel locale vicino a dove è avvenuto l'assassino, il disco pub B-52, fra alcol, musica e balli. Stando ad alcuni testimoni, pare che lei abbia iniziato a divertirsi un po' troppo per i gusti del fidanzato, che geloso, e offuscato dall'alcol, ha iniziato a diventare violento. Fra i due scoppia così una rissa furiosa, che culmina con la coltellata nel petto della donna. L'omicida è un magazzinoiere che lavora in una ditta di spedizioni, era regolare sul suolo italiano e incensurato. I due si erano conosciuti non molto tempo fa, qualche mese prima, e la donna lavorava in una

portineria di un condominio. L'arma è stata ritrovata a poca distanza dal cadavere della vittima. (aggiornamento di Davide Giancristofaro)

NUOVI DETTAGLI

Emergono nuovi dettagli circa l'omicidio avvenuto questa mattina all'alba a Milano. Stando a quanto riferito dai colleghi di MilanoToday, attorno alle ore 5:30, un uomo ha ucciso la propria donna con una coltellata. Si tratta di una coppia di sudamericani, lui 41 e lei 49 (non sposati), che avevano appena passato la nottata presso il disco pub B52 di via Pezzotti, noto per essere frequentato proprio da clienti originari dell'America Latina. Probabilmente i due hanno litigato per gelosia, magari qualche avance sbagliata di lui o di lei, e alla fine hanno iniziato a litigare violentemente; ad un certo punto l'uomo ha estratto dalla tasca un coltello da cucina, e ha pugnalato la fidanzata, lasciandola esanime a terra. Subito sono scattate le segnalazioni al 118, e sul luogo sono intervenuti un'Ambulanza e un'auto medica. La donna, una volta soccorsa, era già in arresto cardiaco, e trasportata al San Paolo d'urgenza è deceduta poco dopo per via delle gravi lesioni interne subite. Le pattuglie del nucleo radiomobile hanno invece individuato il 41enne, subito arrestato. (aggiornamento di Davide Giancristofaro)

UN UOMO HA UCCISO LA PROPRIA COMPAGNA

Un nuovo caso di cronaca nera si è verificato nelle scorse ore. Un uomo ha ucciso con una coltellata la propria compagna. L'omicidio, come riportato poco fa dai colleghi dell'agenzia Ansa, è avvenuto questa mattina, precisamente poco prima delle ore 6:00. L'uomo, 41 anni di origini dominicane, ha ucciso la propria compagna, una donna di 8 anni più vecchia di lui (49), nata in Ecuador. L'assassino è avvenuto in strada, in via Pezzotti a Milano, vicino ad un disco pub, il B-52, di solito molto frequentata da clienti di origini sudamericane. Dopo alcune segnalazioni dei cittadini ai carabinieri, le forze dell'ordine sono intervenute.

USATO UN NORMALE COLTELLO DA CUCINA

Hanno quindi rintracciato l'uomo, poi fermato e arrestato. La donna è stata invece soccorsa, con il personale medico del 118 che è giunto sul luogo dell'accoltellamento, ha fornito lei le prime cure, e poi l'ha trasportata in ospedale, presso la struttura del San Paolo. Purtroppo la donna è deceduta poco dopo il ricovero. Per accoltellare la 49enne, il dominicano avrebbe utilizzato un semplice coltello da cucina, e pare che il tutto sia scaturito da una normale lite, i cui motivi non sono però ancora chiari agli inquirenti.

NEW SICILIA

Ubrico minaccia di morte il genitore: intervengono carabinieri

SOLARINO – Alle prime luci dell'alba i carabinieri di Solarino (in provincia di Siracusa) sono intervenuti per una lite familiare nei pressi del centro cittadino.

Infatti, un uomo, completamente sotto l'effetto dell'alcool, continuava a minacciare di morte il proprio genitore suonando ripetutamente il citofono della sua abitazione per cercare di entrare in casa.

Il genitore, non riuscendo a far desistere il figlio dal suo comportamento e abbastanza preoccupato per ciò che si stava verificando, ha deciso di chiamare il 112 per chiedere aiuto prima che la situazione degenerasse.

La vista dei militari dell'Arma, giunti prontamente sul posto, è stata sufficiente per sedare la lite e calmare gli animi senza la necessità di assumere altri provvedimenti.

ALTRA CRONACA ALCOLICA

IL RESTO DEL CARLINO

Ubrico litiga con un amico e gli devasta la casa

SARDINIA POST

Ubrico maltratta la moglie, infastidisce clienti del bar e aggredisce carabinieri

IL GAZZETTINO

Cinque episodi negli ultimi 2 mesi Pestaggi, aggressioni e ubriachi

IL PIACENZA

Guidavano ubriachi, la polizia stradale ritira otto patenti nella notte

ALTARIMINI

A zozzo ubriaco con la bici, fermato reagisce e cerca di fuggire: in manette 32enne riccionese